

	<b>PIANO DI LAVORO SVOLTO</b>	Documento – MR-28 Livello rev. 05 Data rev. 16/05/2019
---	-------------------------------	--

ANNO SCOLASTICO \_\_2018\_\_ / \_\_2019\_\_

Docente:	<b>Sergio CIARCIA</b>		
Disciplina:	<b>RELAZIONI INTERNAZIONALI</b>		
Classe: <b>QUINTA</b>	Sez. <b>B</b>		
<input type="checkbox"/> AFM <input type="checkbox"/> SIA <input checked="" type="checkbox"/> <b>RIM</b> <input type="checkbox"/> CAT	<input type="checkbox"/> LS <input type="checkbox"/> LSSA	<input type="checkbox"/> IPSMT <input type="checkbox"/> IPSSS <input type="checkbox"/> IeFP	

## PIANO DI LAVORO SVOLTO:

### LIBRI DI TESTO UTILIZZATI

- 1) *Appunti forniti dal docente.*  
 2) A.R. BELLOTTI - C. SELMI, “ECONOMIA GLOBALE - RELAZIONI INTERNAZIONALI PER L'ARTICOLAZIONE RIM” - VOL 2 ZANICHELLI

ARGOMENTI SVOLTI	AUTORI – TESTI – DOCUMENTI – COMPITI DI REALTA’ AFFRONTATI	METODOLOGIE – STRUMENTI UTILIZZATI –SITI FRUITI
<ul style="list-style-type: none"> <li>- Natura, limiti, obiettivi ed evoluzione storica dell’attività finanziaria dello Stato; il liberismo classico inglese e la “finanza neutrale”, con particolare riguardo al pensiero di Adam Smith e John Stuart Mill; la scuola neoclassica e l’“economia del benessere”: i “fallimenti del mercato” e l’intervento correttivo dello Stato; la rivoluzione keynesiana: i fallimenti del mercato di tipo macroeconomico, la teoria keynesiana della domanda globale; la “finanza funzionale” e la “politica fiscale”; i meccanismi del moltiplicatore e dell’acceleratore; l’attività finanziaria pubblica nell’analisi dei continuatori di Keynes (neokeynesiani); la controrivoluzione monetarista e la rinascita del liberismo: la scuola monetarista (la controrivoluzione monetarista), la scuola delle aspettative razionali (monetarismo della seconda generazione o nuova macroeconomia classica); l’economia dell’offerta; la rinascita dell’ideologia keynesiana (la nuova macroeconomia keynesiana) e il dibattito attuale di politica economica.</li> <li>- La spesa pubblica: l’importanza e gli obiettivi della spesa pubblica (nel quadro della finanza funzionale); i presupposti economici e giuridici delle spese pubbliche; la classificazione delle spese pubbliche; spesa pubblica e redistribuzione del reddito nazionale; il rapporto tra spesa pubblica e prodotto interno lordo; spesa pubblica e sviluppo del reddito; gli effetti economici della spesa pubblica; le ragioni del costante aumento della spesa pubblica.</li> <li>- Le entrate pubbliche: nozione e classificazione; in particolare: le entrate originarie (prezzi privati, prezzi quasi privati, prezzi pubblici e prezzi politici) e le entrate derivate (tributi); la distinzione, nell’ambito dei tributi, tra imposte, tasse e contributi; gli elementi strutturali dell’imposta (soggetti attivi; soggetti passivi; presupposto, base imponibile, aliquota, fonte); la classificazione delle imposte (dirette ed indirette; generali e speciali; personali e reali; fisse, proporzionali, progressive (i diversi tipi di progressività) e regressive.</li> <li>- I principi giuridici costituzionali in materia tributaria: i doveri inderogabili di solidarietà, il principio di uguaglianza (formale e sostanziale), la riserva di legge, il principio dell’universalità (generalità) del dovere tributario, il principio della capacità contributiva; il principio di progressività.</li> <li>- I principi amministrativi delle imposte (certezza, comodità, economicità).</li> <li>- Gli effetti microeconomici delle imposte: l’effetto d’annuncio, l’elisione (rimozione positiva),</li> </ul>	<p>1) <i>Appunti forniti dal docente.</i></p> <p>2) A.R. Bellotti e C. Selmi, <i>“Economia globale – Relazioni internazionali per l’articolazione rim” – Vol. 2 - Zanichelli</i></p>	<p>Lezione frontale. Lezione dialogata.</p> <p>LIM</p> <p>Siti online dei seguenti quotidiani nazionali: <i>Corriere della sera</i> (www.corriere.it); <i>La Repubblica</i> (www.repubblica.it).</p> <p>Video-inchieste a cura di <i>Milena Gabanelli</i> (pubblicate sul sito online del Corriere della Sera).</p> <p>Video-lezioni in DVD (della serie “<i>Capire l’economia</i>” edita dal gruppo editoriale “LA REPUBBLICA-L’ESPRESSO): 1) “<i>Le tasse e la politica fiscale</i>” (a cura di A. Alesina); 2) “<i>Le multinazionali e il mercato globale</i>” (a cura di G. B. Navaretti).</p>

<p>l'elusione (rimozione negativa), l'evasione, la traslazione; l'ammortamento (o capitalizzazione) dell'imposta.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- L'impresa pubblica e le sue diverse forme: gli enti pubblici economici (e il processo di privatizzazione); le società in mano pubblica e le aziende autonome.</li> <li>- La finanza straordinaria e il debito pubblico. Le principali fonti di entrate straordinarie: l'emissione di moneta; la vendita di beni patrimoniali dello Stato; l'imposta straordinaria; i prestiti pubblici; la scelta tra debito pubblico e finanza straordinaria; le conseguenze negative del debito pubblico (in particolare, il c.d. "effetto di spiazzamento"); le cause del debito pubblico in Italia e le prospettive di rientro dal debito.</li> <li>- Nozione di pressione tributaria, pressione fiscale, pressione sociale e pressione finanziaria. La curva di Laffer: cenni.</li> <li>- La politica economica e i suoi principali strumenti: la "politica monetaria" e la "politica fiscale" (o "politica di bilancio"). Il cambiamento della politica monetaria dopo l'introduzione dell'euro: il ruolo della BCE e il c.d. "quantitative easing" quale strumento di politica monetaria espansiva.</li> <li>- Il bilancio dello Stato come strumento di politica economica.</li> <li>- La finanza pubblica alla luce della Costituzione italiana e dei vincoli europei. In particolare: i principi costituzionali in tema di entrate e di bilancio. L'integrazione europea e le sue conseguenze sull'attività finanziaria dello Stato: dai "parametri" di Maastricht al "patto europeo di stabilità e crescita" ed alla nuova "governance" europea, con particolare riguardo al "Fiscal compact" ("Patto di bilancio europeo"). Natura e funzione originaria della legge finanziaria (legge di stabilità): possibilità di modificare la legislazione preesistente in tema di entrate e di spese pubbliche, determinazione del limite massimo del saldo netto da finanziare e del limite massimo del ricorso al mercato. La riforma del 2012 dell'art. 81 della Costituzione: la nuova configurazione della legge di bilancio (il superamento della legge di stabilità) e l'introduzione del principio dell'equilibrio di bilancio. Il raccordo tra finanza statale e finanza degli enti locali territoriali (c.d. Autonomie locali): in particolare, il "patto di stabilità interno" e il "patto di convergenza".</li> <li>- I principi costituzionali in tema di finanza regionale e locale: l'autonomia finanziaria degli enti locali territoriali (il c.d. federalismo fiscale); il ruolo di coordinamento della finanza pubblica e del sistema tributario spettante allo Stato; il c.d. "fondo perequativo".</li> <li>- Il bilancio dello Stato dal punto di vista formale: la legge di approvazione del bilancio e la legge di stabilità (ex legge finanziaria); tipologie del bilancio preventivo statale: bilancio di competenza e bilancio di cassa. I principi del bilancio. Le funzioni del bilancio (funzione di indirizzo politico, di</li> </ul>		
--	--	--

<p>controllo finanziario e di programmazione economica). Il nuovo art. 81 della Costituzione italiana. L'iter di formazione e di approvazione del bilancio annuale di previsione. Il documento di economia e finanza (DEF). L'esecuzione del bilancio ed il controllo sulla sua corretta esecuzione (cenni). Il bilancio pluriennale di previsione (cenni).</p> <p>- Le multinazionali e il mercato globale.</p>		

## EVENTUALI APPROFONDIMENTI COERENTI CON PIANO DI LAVORO SVOLTO

--

**Firma del docente**  
**prof. Sergio Ciarcia**

**Firma degli studenti**